

Il trattamento delle acque piovane all'origine degli interventi

Depuratore, manutenzione infinita Ora il problema è smaltire le sabbie

Alcune aree, già oggetto di lavori per 400mila euro, sono intasate
L'amministrazione ha chiesto alla Soteco di sostituire le parti guaste

Luana Costa

Si è sconfinati nell'accanimento terapeutico. Si susseguono, infatti, ormai senza soluzione di continuità le attività di manutenzione attorno al depuratore di località Verghello, malato terminale che si continua a mantenere in vita a suon di riparazioni e di iniezioni di investimenti.

I risultati, tuttavia, stentano a farsi vedere, e i mali che affliggono la piattaforma depurativa ricompaiono a distanza di mesi nonostante la gran mole di risorse che l'amministrazione comunale vi ha destinato per tentare di rimmetterlo in sesto. Non da ultimi, le due tranche di investimenti del valore complessivo di quasi un milione di euro, frutto di un'anticipazione che Palazzo De Nobili ha chiesto alla Regione sul plafond di risorse inizialmente destinate alla co-

struzione del nuovo impianto depurativo. Eppure, le intense attività svolte quest'estate in località Verghello non sono riuscite ad avere ragione sui guasti e sugli intasamenti che continuano ad affliggere il depuratore. Ancora in questi giorni le ditte che operano per conto della società che ha in gestione la piattaforma, la Soteco, si sono affaccendate attorno al vetusto sistema di depurazione, senza cavarne alcun risultato. Trascorsa l'estate e speso il denaro, l'impianto è tornato ad intasarsi proprio nelle stesse aree divenute oggetto nei

I risultati stentano a farsi vedere e le difficoltà ricompaiono a distanza di mesi

Rischi evidenziati già nello scorso luglio

● Risale al 7 luglio il verbale di somma urgenza vergato dal responsabile unico del procedimento, Giacinto Tolomeo, per rappresentare alla Regione il grave «rischio e il pericolo» a cui il Comune andava incontro a causa del «collasso dell'impianto di depurazione che necessita di interventi a salvaguardia della pubblica incolumità mediante l'esecuzione di lavori di somma urgenza al fine di evitare sversamenti incontrollati di liquami sul suolo e nel corpo idrico recettore con conseguente inquinamento del tratto di costa».

mesi scorsi di molteplici interventi.

La principale criticità si conferma essere l'incapacità di gestire ed espellere le sabbie che affluiscono alla piattaforma attraverso la rete fognante cittadina mista, la quale raccoglie sia le acque reflue provenienti dalle utenze cittadine che le acque piovane accumulate attraverso le caditoie stradali. Proprio queste sono all'origine dei continui intasamenti del sistema di depurazione a causa dell'enorme presenza di sabbia e terra che ostruisce i canali. Alcune aree, già oggetto di intervento durante la scorsa estate e costate al Comune circa 400mila euro, sono tornate nuovamente fuori uso. L'amministrazione ha chiesto alla società casertana di procedere con nuovi interventi di manutenzione e sostituzione della parti guaste, si spera senza mettere ancora mano al bilancio comunale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA